

VareseNews

Giro, la Eolo-Kometa a un passo dal sogno: Gavazzi secondo dietro a Lafay

Pubblicato: Sabato 15 Maggio 2021



C'è solo **un giovane francese tra la Eolo-Kometa e il sogno di una vittoria al Giro d'Italia**, almeno per adesso. Una vittoria **sfiata da Francesco Gavazzi**, esperto valtellinese del team di Ivan Basso, **secondo classificato** sul traguardo di Guardia Sanframondi. "Gava" ha chiuso (a 36?) alle spalle di **Victor Lafay**, promettente corridore della **Cofidis**, bravo a scattare al momento giusto e di arrivare da solo al traguardo.

Gavazzi ha poco da rimproverarsi: con Lafay e altri sette ha partecipato a una **fuga lunga e determinata**, capace di arrivare sino in fondo dopo un avvio titubante. Il corridore di Morbegno ha **amministrato le energie**, collaborato senza sfiancarsi e ha anche capito che l'azione di Campenaerts e Carboni (ai -3) non era quella definitiva. Peccato però che a quello scatto ha **risposto con scelta di tempo perfetta proprio Lafay**: il francesino (in precedenza molto attivo a chiudere i buchi) ha raggiunto e superato seccamente il bravo marchigiano Carboni e **non si è più voltato**.

Gavazzi ha rotto gli indugi, mostrato un'ottima gamba anche dopo 170 chilometri, **azzardato rapporti lunghi** pure su una salita non facile, ma **non è riuscito a tornare su Lafay**, che è diretto in ammiraglia dal legnanese Roberto Damiani. Peccato, perché **la Eolo-Kometa ha cercato fortemente quel successo** che coronerebbe la partecipazione al Giro e ci è andata davvero vicina. I ragazzi di Basso (con **Lorenzo Fortunato** rimasto con i migliori sull'ultima salita) e di Luca Spada **ci riproveranno**, di questo siamo sicuri e ne è certo lo stesso Gavazzi, intervistato a fine gara dalla Rai.

«Purtroppo non è andata, ma essere qui a **lottare per una vittoria al Giro a 36 anni è per me importante**. Ci riproveremo. Se ho qualche rammarico? Col senno di poi era magari più giusto seguire Lafay, ma ho **provato ad aspettare** che nel gruppetto lavorasse **Oliveira**. Quando ho capito che il portoghese era al gancio sono scattato anche io, ma bisogna dire che **Lafay è andato molto bene**».

La tappa beneventana, eccitante per i fuggitivi, è stata invece **anestetizzata per gli uomini di classifica**. Inutile farsi la guerra su una salita finale bella ma lunga meno di 4 chilometri. La maglia rosa Attila Valter ha messo davanti la Groupama-FdJ a controllare in pianura, poi ci ha **provato la Israel** che sperava nel guizzo buono di Dan Martin ma alla resa dei conti sono rimasti tutti coperti. Tutti tranne Pello Bilbao che prosegue la scia di cadute della Bahrain-Victorious, finito a terra nel finale e arrivato con leggero distacco. Quella che cambia è la **maglia ciclamino**: Caleb Ewan si è ritirato dopo due vittorie e la classifica a punti vede ora in testa **Merlier**.

Sicuro che la **battaglia si sposti a domani** con la tappa **da Castel di Sangro a Campo Felice**, non lunghissima (158 chilometri) ma impegnativa fin da subito e completata con la rampa conclusiva di Rocca di Cambio. Qualcuno pagherà dazio, qualcun'altro festeggerà ma di certo non sarà una giornata noiosa.

Maglia Rosa: Attila Valter (Ung – Groupama-Fdj)

Maglia Azzurra: Gino Mäder (Svi – Bahrain-Victorious)

Maglia Ciclamino: Tim Merlier (Bel – Alpecin-Fenix)

Maglia Bianca: Attila Valter (Ung – Groupama-FdJ)

SPECIALE GIRO D'ITALIA

In collaborazione con **Bieffe Cicli** e con **La Bottega del Romeo**

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it